



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni: Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo: Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell' Aeroporto di Firenze.

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale in Studi Internazionali. Notano come una formazione attenta alla lettura dei contesti, delle motivazioni e delle relazioni fra le problematiche, in ambito internazionalistico, come quella prevista al primo anno di studi, possa costituire una base adeguata al completamento e alla specializzazione dei futuri laureati magistrali. Allo stesso tempo viene apprezzato il fatto che possano essere ricavati, da parte degli studenti, individuali percorsi di approfondimento e che sia prestata un'adeguata attenzione anche a temi di natura economica in prospettiva internazionalistica. In particolare viene considerata positivamente la sensibilità prestata dal corso ai temi propri del dibattito globale più recente, quali quelli connessi alla green economy e all'immigrazione e allo studio di aree geopolitiche particolarmente rilevanti nelle vicende contemporanee. Le parti interessate osservano infatti come anche le imprese profit e le istituzioni non possano prescindere da queste conoscenze, qualora intendano organizzare la propria produzione di beni e servizi e la relativa promozione, anche commerciale.

Viene infine auspicato un adeguato e qualificato spazio per le attività di tirocinio. Infatti, anche a causa delle nuove dinamiche del reclutamento nel settore pubblico, è attualmente a rischio la trasmissione di competenze operative preziose proprio in quegli ambiti, istituzionali, che si occupano di cooperazione e promozione dello sviluppo.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

Il CdS ha proseguito la sua attività di consolidamento di relazioni privilegiate con alcuni soggetti rappresentativi del territorio e delle professioni di riferimento per il percorso formativo, con ricadute sulla didattica, sulle possibilità di tirocinio e sui successivi sbocchi occupazionali.

La consultazione con organizzazioni, aziende e realtà rappresentative del mondo del lavoro (imprese private, pubbliche, Terzo settore, ecc.) ricopre un ruolo centrale ed è organizzata in modo rigoroso e sistematico, costituendo uno strumento strategico per il miglioramento costante dell'efficacia del percorso formativo.

Le attività nel loro complesso rientrano in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.

Al fine di arricchire e migliorare l'offerta formativa, il Corso di Studio prosegue con la programmazione di un calendario annuale di seminari da un lato e, dall'altro, incontri con esponenti del mondo professionale sotto forma di workshop di orientamento in uscita. Seminari e incontri hanno lo scopo di mettere in contatto gli studenti e le studentesse del corso con professori e/o testimoni diretti del mondo del lavoro e delle professioni stesse in modo da orientarli meglio nelle loro scelte future sulla base del percorso di studio effettuato.

Rientrano in questo quadro i seminari professionalizzanti su I fatti internazionali, la narrazione dell'Europa e le dinamiche dell'informazione televisiva e Il ruolo delle diaspore nella cooperazione allo sviluppo. Tecniche di redazione di un policy brief il cui svolgimento è previsto a partire dal mese di giugno 2021.

Tali seminari - che vedono coinvolti rappresentanti di istituzioni, professionisti, imprese e organizzazioni del Terzo Settore - costituiscono un fondamentale momento di aggiornamento e successiva programmazione delle relazioni con gli stakeholder.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

IL PEACEKEEPER

funzione in un contesto di lavoro:

Il peacekeeper opera nella prevenzione dei conflitti ("conflict prevention"); nell'edificazione della pace ("peace making"); nel mantenimento della pace ("peacekeeping"); nell'assistenza umanitaria ("humanitarian aid"); nel consolidamento della pace ("peace building").

Esso svolge i propri compiti nei programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale; attua un'assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica; contribuisce alla messa in opera di strategie per la risoluzione pacifica dei conflitti; promuove strategie operative di adeguamento delle amministrazioni; contribuisce a iniziative di disarmo e di smobilitazione, a quelle economiche di ricostruzione; partecipa a programmi di assistenza umanitaria (aiuti d'emergenza, trasporti, logistica); promuove l'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali; gestisce gli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di politica internazionale e comparata dei diritti umani; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione. Altruismo.

sbocchi occupazionali:

Il peacekeeper, come personale non militare, trova occupazione anzitutto nelle organizzazioni internazionali quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea, in Ong internazionali, in associazioni di volontariato o in organizzazioni civili (governative e non) nazionali e internazionali.

MEDIATORE CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il Mediatore culturale svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche; nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socioeconomica; nella conoscenza e nella pratica dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nell'accesso e nella fruizione dei servizi pubblici e privati. Il Mediatore culturale collabora con organismi ed istituzioni, pubblici e privati, nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata ed opera in tutte le situazioni di difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse, al fine di dissipare i malintesi o i potenziali conflitti dovuti ad un diverso sistema di codici e valori culturali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: legislazione nazionale e internazionale sul tema dell'immigrazione; politica internazionale e comparata dei diritti umani; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici. Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione. Altruismo.

sbocchi occupazionali:

Il Mediatore culturale trova occupazione sia nelle istituzioni statali incaricate di gestire le questioni relative all'immigrazione sia nelle organizzazioni internazionali, quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea, nelle Ong, in associazioni di volontariato o in organizzazioni civili (governative e non) nazionali e internazionali.

PROFILI DI ALTA QUALIFICAZIONE NELLA CARRIERA DIPLOMATICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il diplomatico agisce per conto dello Stato e del governo che rappresenta presso altri Stati e presso le organizzazioni internazionali, tutelando gli interessi nazionali e i diritti dei concittadini all'estero e, nei casi previsti dalla legge, garantendo la vigilanza sulle attività di organismi nazionali operanti all'estero e svolgendo funzioni amministrative sussidiarie.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

sbocchi occupazionali:

Il diplomatico, come funzionario dello Stato che rappresenta all'estero, trova occupazione presso le sedi diplomatiche del proprio paese, presso le organizzazioni internazionali quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea. Alla funzione si accede per concorso.

PROFILI DI ALTA QUALIFICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

I funzionari e i dirigenti delle organizzazioni internazionali, delle associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale definiscono, promuovono, dirigono e attuano le politiche e le strategie delle organizzazioni di cui fanno parte; le rappresentano nei confronti di parti terze e agiscono per loro conto; organizzano campagne di promozione delle finalità associative nonché il reclutamento e la formazione degli associati.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

sbocchi occupazionali:

Funzionari e dirigenti trovano impiego nelle organizzazioni internazionali, quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea, nelle Ong, in associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale, in organizzazioni civili nazionali e internazionali.

PROFILI DI SPECIALISTI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO POLITICO ED ECONOMICO PER L'AREA EURASIATICA

funzione in un contesto di lavoro:

Gli studenti disporranno delle conoscenze necessarie all'analisi di contesti socio-politici ed economici complessi, all'elaborazione di strategie e piani operativi per conto di amministrazioni pubbliche, soggetti privati o ONG attive nel mondo eurasiatico. Grazie allo studio della lingua e all'inserimento nel contesto professionale, potranno svolgere sia attività di rappresentanza e finanche di coordinamento in loco, raccogliere informazioni e stabilire contatti.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

Competenze e capacità saranno particolarmente orientate alla comprensione del contesto euro-asiatico.

sbocchi occupazionali:

I laureati del corso avranno acquisito competenze che permetteranno loro di ricoprire funzioni di analista, consulente, rappresentante per conto di soggetti sia pubblici che privati, italiani o stranieri, nell'ambito geografico eurasiatico. Oltre a ciò, il curriculum fornisce una solida preparazione sia per la carriera diplomatica che per quella di funzionario in altre amministrazioni dello Stato, con particolare riguardo alle relazioni con la Federazione Russa e lo spazio post-sovietico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/01/2020

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in STUDI INTERNAZIONALI è necessario aver conseguito competenze in ambito storico, politico-filosofico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e gli strumenti informatici. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 ex Dm 509/99; cl. L16, L36, L39 ed L 40(ex DM 270/04) .



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/06/2020

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Studi Internazionali i laureati nelle classi triennali o in classe di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o chi possiede un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a condizione del possesso dei requisiti curriculari e al superamento della verifica della personale preparazione di cui ai punti seguenti.

I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-36, L-39 ed L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari.

Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari.

Gruppo: storico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-Sto/02 STORIA MODERNA; M-Sto/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE; SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI.

Gruppo: giuridico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo: almeno 3 cfu in IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE, almeno 6 cfu in IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE, IUS/09 DIRITTO PUBBLICO; IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO, IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE, IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO.

Gruppo: economico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/03 SCIENZE DELLE FINANZE; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA.

Gruppo: politologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/01 FILOSOFIA POLITICA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/04 SCIENZA POLITICA.

Competenze linguistiche e informatiche

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF).

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio propone allo studente delle attività formative che possono essere utilizzate per l'acquisizione degli stessi tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione. A seguito del superamento dei relativi esami lo studente potrà ripresentare la domanda di iscrizione al corso.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. In particolare, i contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno le seguenti tematiche: storico-politologiche e delle relazioni internazionali; del diritto internazionale; dell'economia politica. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Dipartimento per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Agli studenti russi che intendono svolgere il loro primo anno del programma di doppio titolo presso l'Università di Pisa è richiesto di aver sostenuto un esame di economia politica e un esame di relazioni internazionali all'interno del corso di laurea triennale (primo ciclo) da cui provengono. Infatti, gli esami che dovranno sostenere nell'ambito del loro primo anno di laurea magistrale, presso l'Università di Pisa, comprendono corsi avanzati di relazioni internazionali ed economia internazionale.

Gli studenti russi dovranno avere anche una conoscenza della lingua inglese di livello B 1.



QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

26/01/2020

Il corso di laurea magistrale in Studi Internazionali permette agli studenti di consolidare e approfondire le conoscenze relative al sistema internazionale e alle sue dinamiche, sia con riferimento al ruolo degli Stati e delle organizzazioni internazionali, che di altri soggetti quali ONG, social media etc. Specifica attenzione è rivolta alle diverse situazioni di tensione e conflitto, con particolare riguardo al vicinato europeo e allo spazio post-sovietico.

In questo senso, viene praticato un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare, indispensabile, del resto, in un moderno percorso formativo politologico e di relazioni internazionali, con lo studio sia di materie storiche e politologiche che giuridiche ed economiche, nonché una vasta offerta di corsi base di lingue straniere tra cui russo, arabo e cinese.

Il corso prevede una prima parte generale, della durata di un anno, e curricula autonomi che occupano il secondo anno. Nel primo anno gli studenti acquisiscono una formazione comune attraverso lo studio di una serie di materie in cui le discipline di riferimento vengono declinate specificatamente per una comprensione più generale dei fenomeni internazionali (dalle politiche per la lotta alla povertà estrema, ai i più importanti processi e modelli geopolitici nello scenario contemporaneo, dalle relazioni storiche tra Stati Uniti ed Europa alle modalità con cui operano le istituzioni europee nei confronti degli altri soggetti internazionali, dal confronto tra le democrazie liberali e le cosiddette 'democrazie illiberali' al problema della tutela internazionale dei diritti umani). Insieme all'approfondimento previsto di una lingua europea e all'opportunità di scegliere tra ulteriori abilità linguistiche (russo, arabo e cinese), gli studenti svilupperanno le competenze specifiche necessarie per affrontare la seconda parte del corso di laurea, che prevede la scelta fra diversi curricula.

Un curriculum è dedicato alla geopolitica degli interessi europei nell'era della globalizzazione e intende fornire gli strumenti per svolgere svariate funzioni nell'ambito dello spazio europeo e delle sue proiezioni. Una dimensione geografica, politica e culturale che resta una delle aree cruciali del mondo contemporaneo.

Un altro curriculum è dedicato alla governance delle migrazioni e intende fornire gli strumenti per conoscere le regole internazionali che concernono le migrazioni, con particolare riferimento all'attività di organismi internazionali come l'ONU, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Consiglio d'Europa, l'Unione europea.

Un ulteriore curriculum è dedicato specificatamente all'area euroasiatica e muove dalla constatazione che negli ultimi decenni la cosiddetta 'regione eurasiatica' è tornata ad essere, quanto e più che ai tempi del Grande gioco, uno snodo cruciale del sistema delle relazioni internazionali. I molti dossier legati direttamente o indirettamente a quest'area, tra cui energia, terrorismo e sicurezza, infrastrutture, modelli di integrazione, richiedono profili professionali altamente specializzati, capaci di muoversi nell'affascinante e complesso groviglio di lingue, religioni culture e mentalità che è il 'Russkij mir', il mondo russo. A tal fine, gli studenti affronteranno approfonditamente la vicenda storico-politica russa e sovietica, il suo rapporto con quella europea, il processo d'integrazione eurasiatica, le sue dinamiche evolutive e il funzionamento delle istituzioni dell'Unione Eurasiatica e dell'ODKB, in particolare in una dimensione comparata con l'Unione Europea. Significativi sono anche gli studi di carattere economico internazionale e di gestione dei problemi migratori. Se a questo si aggiunge l'insegnamento di lingua russa, i laureati così formati potranno concorrere per posizioni di responsabilità in varie aree legate al mondo eurasiatico, tanto del settore pubblico quanto di quello privato.

Oltre agli insegnamenti specifici, il corso comprende iniziative di approfondimento, tirocini e abilità linguistiche e informatiche. Dopo il rafforzamento e la specializzazione delle competenze di tipo metodologico e delle conoscenze in ingresso, massimizzando i collegamenti fra le diverse aree di studio in ambito internazionalistico, sono previste un'esperienza di tirocinio e il lavoro di redazione della tesi. La formazione, completata da più ampie e qualificate competenze linguistiche (una lingua europea più un'abilità linguistica a scelta – con particolare attenzione a cinese, arabo e russo) e informatiche permetterà allo studente laureato di competere a pieno titolo sul mercato del lavoro, sia nell'ambito di posizione in gruppi privati, che in strutture pubbliche, centrali o regionali, che in organizzazioni internazionali, nonché di accedere con basi solide al mondo della ricerca. Lo scopo ultimo è dunque quello di formare veri e propri esperti per le attività nelle organizzazioni internazionali.

 QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e		
---------------------	--	--

<p>capacità di comprensione</p>	<p>La laurea in Studi Internazionali si propone di mettere gli studenti in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali nel campo storico, giuridico, economico e politologico anche, e soprattutto, attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale.</p> <p>Per quanto riguarda il curriculum rivolto alla governance delle migrazioni, partendo da una solida conoscenza di elementi linguistici, storico-politici, geografici, istituzionali, socio-culturali, giuridici e politico-economici, lo studente, in relazione ai fatti internazionali, possiederà gli strumenti culturali e le nozioni tecnico-operative per comprendere, spiegare, governare i fenomeni migratori, sia regolari che irregolari, e le dinamiche di integrazione dei cittadini stranieri, nell'ambito di istituzioni internazionali, nazionali e locali e di associazioni e organizzazioni no profit; avrà un'adeguata padronanza della dimensione europea della politica migratoria, nonché degli strumenti per stabilire e gestire i contatti con i paesi di origine e di transito, nel pieno rispetto dei diritti umani e della rule of law; padroneggerà gli argomenti utili per sostenere la posizione e gli interessi italiani nei fori europei e internazionali.</p> <p>Per quanto riguarda il curriculum rivolto alla geopolitica degli interessi europei nell'era della globalizzazione, partendo da una solida conoscenza di elementi linguistici, storico-politici, geografici, istituzionali, socio-culturali, giuridici e politico-economici, lo studente in relazione ai fatti internazionali possiederà gli strumenti culturali e le nozioni tecnico-operative per: elaborare modelli, svolgere analisi, stabilire e gestire relazioni in ambito accademico, politico, commerciale e finanziario; analizzare correttamente le dinamiche che animano il mondo euro-mediterraneo e post-sovietico; comprendere il ruolo e le priorità dell'UE nei diversi scenari internazionali, e le ragioni di un suo (ancora) relativo protagonismo; approfondire i complessi rapporti che scaturiscono dall'appartenenza dei singoli Stati europei all'UE e alla NATO.</p> <p>Per quanto riguarda il curriculum rivolto all'area euroasiatica, prendendo le mosse dalle basi linguistiche, storico-politiche, geografiche, giuridiche e politico-economiche acquisite, saranno forniti agli studenti strumenti molto affinati per elaborare modelli, svolgere analisi, stabilire e gestire relazioni alle specifiche caratteristiche del mondo accademico, politico, commerciale e finanziario in ambito russo ed eurasiatico, nonché la capacità di comprendere e prevedere la 'sensibilità' e la visione del mondo propria delle società post-sovietiche. A questo fine, accanto alle lezioni frontali e alle altre attività all'interno dell'università (esercitazioni, seminari, workshop), grande attenzione è rivolta al periodo di stage presso una serie di soggetti pubblici o privati, che permetterà allo studente di immergersi in un contesto professionale operativo. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata mediante test in itinere, preparazione di relazioni, testi scritti ed esami orali e scritti.</p> <p>Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite tramite modalità di didattica in aula, quali lezioni frontali ed esercitazioni, redazione di report, partecipazione a seminari e workshop. Particolare rilievo viene posto agli scambi a livello internazionale con attività formative ed attività lavorative. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata mediante test in itinere, preparazione di relazioni, testi scritti ed esami orali e scritti.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Alla fine del percorso formativo i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Studi Internazionali saranno in grado di applicare gli strumenti di analisi tipici delle discipline di riferimento.</p>	

A tal fine, gli studenti raccoglieranno e interpreteranno dati e informazioni di tipo giuridico, economico, politico-sociale e storico nel campo degli studi europei e internazionali, dimostrando al contempo di discernere le fonti disponibili, valutandone l'autorevolezza e l'attendibilità. Essi dovranno anche essere in grado di collocare un avvenimento nel suo contesto storico, comprendere le ragioni e le motivazioni degli attori coinvolti nei processi decisionali a livello internazionale e interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio, avvalendosi dei dati disponibili e delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi. Proprio per raggiungere il fine di una formazione completa che garantisca l'acquisizione di una capacità di alto livello di applicare conoscenza e comprensione di tematiche internazionali complesse e dalla natura multidisciplinare, la metodologia della didattica adottata sarà ispirata alla ricerca di una costante valorizzazione del lavoro autonomo, individuale o di gruppo, che metta gli studenti in grado di finalizzare le loro conoscenze all'elaborazione di documenti e ricerche originali, anche nei confronti di argomenti non precedentemente studiati. A tal fine importanza rilevante avrà la tenuta dell'approccio multidisciplinare garantito dalla collaborazione tra i vari docenti. Gli obiettivi in questione saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare, esercitazioni e discussioni organizzate in piccoli gruppi all'interno dei corsi, attraverso la partecipazione a workshop. La verifica di tale raggiungimento sarà effettuata con verifiche orali e/o scritte da svolgersi anche durante l'attività didattica. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno in conclusione verificate: a) nell'ambito dei singoli insegnamenti durante le verifiche di profitto orali e scritte intermedie e finali; b) attraverso la partecipazione alle attività seminariali e di workshop previste dal CdS; c) durante l'attività di supervisione ad parte del relatore della stesura della tesi di laurea e durante la discussione di laurea.

AREA COMUNE INTERDISCIPLINARE

Conoscenza e comprensione

L'Area costituisce la comune base interdisciplinare, che consente al laureando di acquisire la conoscenza critica degli aspetti fondamentali delle relazioni internazionali.

Apprende, con particolare riferimento all'Unione Europea, i meccanismi internazionali e nazionali di tutela dei diritti umani e di responsabilità penale degli individui, anche in rapporto al ruolo svolto dalle Nazioni Unite. Conosce le competenze dell'Unione europea in materia di politica commerciale comune, di politica di vicinato, di aiuto umanitario, di cooperazione allo sviluppo, di politica estera e di sicurezza comune e di politica di difesa. Apprende la genesi teorica, politica e istituzionale dello sviluppo e del percorso dei regimi democratici, delle loro differenti configurazioni nazionali e costituzionali e la logica dei processi involutivi in senso autoritario che ne possono contraddistinguere la vita.

Il tema della disuguaglianza affrontato in chiave comparativa su scala planetaria e colto nei suoi aspetti più esasperati, apre allo studio del tema dello sviluppo economico dei Paesi arretrati, con particolare riferimento alle problematiche relative al sistema educativo, al diritto alla salute, al microcredito.

Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare in chiave critica i principali processi

geopolitici a livello mondiale, partendo dalle diverse espressioni dell'esercizio del potere, dall'indebolimento dello Stato-nazione al risveglio identitario, con la messa in crisi di equilibri statuali consolidati, al rapporto fra Stato e religione. Gli equilibri geopolitici sono poi studiati in relazione all'importanza delle dinamiche del mercato delle risorse energetiche, analizzato anche nelle sue ricadute ambientali. Lo studente sarà in grado di valutare le trasformazioni politiche e socio economiche a livello statale e regionale, con particolare riferimento all'area mediterranea e allo spazio geopolitico post-sovietico. Rilevo particolare assume, infine, lo studio delle relazioni transatlantiche, soffermandosi sui diversi fattori interni che hanno forgiato le linee guida della politica estera dei paesi coinvolti, identificando le strategie della politica estera statunitense, della Comunità Europea e dei singoli Stati che la compongono.

Lo studente, infine, approfondisce lo studio delle lingue europee (inglese, francese, spagnolo, tedesco), potendo optare anche per lingue extraeuropee come il cinese, il turco, l'arabo e il russo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso del primo anno lo studente acquisisce la capacità di analizzare i meccanismi fondamentali delle relazioni internazionali, colti nel loro sviluppo storico e nei loro fattori di crisi e di ripresa e di costruzione degli equilibri. Identifica il peso della politica di potenza nelle scelte di politica estera degli Stati. Sa valutare il ruolo delle organizzazioni internazionali e regionali nella tutela dei diritti individuali e nella risoluzione dei conflitti inter-statali o all'interno degli Stati. Riconosce le peculiarità dei sistemi economici vigenti e il peso che esercitano nella politica estera. Conosce le ragioni degli squilibri economici e sociali a livello geopolitico e le politiche che possono condurre all'uscita dalla trappola della povertà. Conosce le dinamiche statuali e politiche dell'area post-sovietica, di quella legata al Patto Atlantico Comprende e dell'area post-coloniale asiatica ed africana. Analizza testi e documenti in lingua inglese e in una seconda lingua (non necessariamente europea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

322NN DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE (cfu 6)
441MM DINAMICHE GEOPOLITICHE NELL'AREA POST-SOVIETICA (cfu 6)
455PP ECONOMIA DELLO SVILUPPO (cfu 6)
210QQ EQUILIBRI GEOPOLITICI DELL'ASIA E DELL'AFRICA IN EPOCA POSTCOLONIALE (cfu 6)
442MM GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA (cfu 6)
211QQ GEOPOLITICA E TEORIE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (cfu 6)
096QQ STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (cfu 6)
214QQ STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE (cfu 6)
UDF Diritto Internazionale e dell'Unione Europea (cfu 12)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE [url](#)

DINAMICHE GEOPOLITICHE NELL'AREA POST-SOVIETICA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA DELLO SVILUPPO [url](#)

EQUILIBRI GEOPOLITICI DELL'ASIA E DELL'AFRICA IN EPOCA POSTCOLONIALE [url](#)

GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA [url](#)

GEOPOLITICA E TEORIE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE [url](#)

AREA GEOPOLITICA E EUROASIATICA

Conoscenza e comprensione

L'area offre un'approfondita e specialistica conoscenza delle dinamiche istituzionali e geopolitiche, colte sia nelle loro

modellizzazioni teoriche attente all'evoluzione tecnologica e industriale in campo militare, sia nei loro percorsi storici. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento della storia e degli sviluppi geopolitici e istituzionali conosciuti nell'area post-sovietica e in quella dell'Asia e dell'Africa post-coloniale, analizzate in ogni loro aspetto, da quello sociale ed economico, a quello politico, culturale, focalizzando le problematiche di politica estera ad esse connesse. Lo studio dell'evoluzione istituzionale, politica ed economica di questi Paesi è affiancato dalla comprensione delle principali direttrici della politica di vicinato della Unione europea, della politica estera dei principali Stati che la compongono e della politica estera della Federazione russa.

Lo studente può scegliere di approfondire, in alternativa, alcune tematiche: la rilevanza che assumono le problematiche energetiche e ambientali, con lo studio di settore di alcune strategiche risorse per lo sviluppo e la crescita economica (acqua, energia ecc.); la storia delle politiche dell'Unione europea, che consente una chiara comprensione dei meccanismi istituzionali che la caratterizzano; la storia delle più importanti istituzioni finanziarie internazionali (Fondo Monetario Internazionale FMI, Unione monetaria europea UEM, BERS, African Development Bank ecc.) e del ruolo che giocano nelle strategie geopolitiche dei singoli Stati.

Lo studente può applicare le conoscenze maturate nel corso degli workshop o delle attività di tirocinio, può affinare le proprie conoscenze informatiche attraverso un modulo Editoria digitale e sviluppare le tematiche affrontate per lui di maggiore interesse attraverso gli esami a scelta e l'elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di riconoscere la logica e la struttura dei meccanismi di funzionamento delle relazioni internazionali e di valutare l'importanza strategica che riveste l'evoluzione tecnologico-industriale, di cui le fondamentali linee di evoluzione. Conosce le tappe della storia dei Paesi dell'area post-sovietica, dei Paesi dell'Area africana e asiatica e della Federazione russa, sa inquadrare la dialettica politica che li contraddistingue, nonché la loro evoluzione istituzionale e le linee portanti della loro politica estera. Dell'Unione Europea conosce la storia istituzionale, il dibattito che, nei principali Paesi europei, ne ha accompagnato la crescita, la politica di vicinato e le linee strategiche di fondo che ne anima l'evoluzione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

323NN DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA (cfu 6)

165PP ECONOMIA DELL'AMBIENTE (cfu 6)

456PP STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI (cfu 6)

Tlrocini (cfu 6)

Informatica - Editoria digitale (cfu 3)

Storia e politiche dell'Unione Europea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA [url](#)

ECONOMIA DELL'AMBIENTE [url](#)

EDITORIA DIGITALE - SAI@UNIPI.IT [url](#)

STORIA E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI [url](#)

AREA GOVERNANCE

Conoscenza e comprensione

L'Area consente al laureando di conoscere le regole internazionali che concernono le migrazioni, con particolare riferimento all'attività di organismi internazionali come l'ONU, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea. Rilievo assume la storia dell'emigrazione italiana, colta nelle sue implicazioni politiche, sociali, culturali e di relazioni internazionali. Viene offerta la rassegna storico-critica delle teorie migratorie e l'analisi delle fenomenologie empiriche che connettono le migrazioni internazionali con lo sviluppo socio-economico

delle aree di origine e di destinazione dei flussi. Lo studio comparato delle politiche adottate per l'emigrazione in ambito statale fornisce agli studenti una serie di strumenti cognitivi e operativi indispensabili per analizzare e progettare interventi nell'ambito delle politiche dell'immigrazione.

A scelta, lo studente può approfondire: il contenuto della la teoria cosmopolitica contemporanea e la sua collocazione all'interno della filosofia delle relazioni internazionali, mettendo a fuoco concetti come "straniero" e "cittadinanza" all'interno degli ordinamenti sovrani interni e valutando il contributo che il diritto pubblico può fornire alla nascita di un diritto cosmopolitico; i principali metodi e gli strumenti più avanzati per lo studio dei fenomeni demografici e sociali con particolare riferimento alla disuguaglianza, allo sviluppo umano e alla povertà considerati come una delle cause delle migrazioni internazionali; la conoscenza delle leggi statuali che riguardano il fenomeno migratorio.

Lo studente può applicare le conoscenze maturate nel corso degli workshop o delle attività di tirocinio, può affinare le proprie conoscenze informatiche attraverso un modulo Editoria digitale e sviluppare le tematiche affrontate per lui di maggiore interesse attraverso gli esami a scelta e l'elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente padroneggia la legislazione nazionale e internazionale che concerne l'emigrazione, di cui sa indicare le determinanti economiche, sociali e culturali. Conosce in chiave storica e comparativa le ricadute che l'emigrazione ha sull'evoluzione dei Paesi che ne sono interessati e sa riconoscere e costruire in maniera appropriata proposte di intervento sociale e legislativo, anche sulla base dell'allestimento di rapporti su fenomeni migratori in corso. Padroneggia il dibattito politico, culturale e giuridico sul tema della migrazione e degli emigranti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

442PP DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO (cfu 6)
325NN DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI (cfu 6)
Diritto e regolazione amministrativa dei fenomeni migratori
Informatica - Editoria digitale (cfu 3)
212QQ POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE IN PROSPETTIVA COMPARATA (cfu 6)
182QQ SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DEL COSVILUPPO (cfu 6)
443MM STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA (cfu 6)
216QQ TEORIA COSMOPOLITICA (cfu 6)
Tirocini (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO E REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA DEI FENOMENI MIGRATORI [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI [url](#)

EDITORIA DIGITALE - SAI@UNIFI.IT [url](#)

POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE IN PROSPETTIVA COMPARATA [url](#)

TEORIA COSMOPOLITICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo i laureati in Studi Internazionali, dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in

modo oggettivo e scevro da pregiudizi i problemi connessi al proprio settore di studi anche su tematiche non conosciute di natura multidisciplinare, Sulla base delle conoscenze acquisite e delle informazioni a loro disposizione possiederanno peculiari capacità metodologiche di orientamento critico per l'analisi di situazioni internazionali complesse in differenti contesti di riferimento. In ciò saranno aiutati proprio dalla multidisciplinarietà del corso di studi che già di per sé rappresenta un punto di partenza concreto per aiutare gli studenti a maturare una riflessione accurata sulla base delle loro conoscenze e giudizi. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare personalmente con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti sui temi più scottanti dell'agenda internazionale, di partecipare a stage e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso:

- attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
- attività di orientamento a livello internazionale;
- attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro;
- incontri e conferenze con testimoni provenienti da istituzioni nazionali ed internazionali nonché dal mondo professionale;
- redazione della tesi di laurea;
- scambi internazionali.

L'acquisizione di autonomia di giudizio verrà accertata attraverso prove orali e scritte, nonché monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti.

Abilità comunicative

Per aiutare gli studenti a comunicare nella maniera più efficace possibile le proprie conoscenze essi saranno sollecitati durante i corsi a presentare relazioni, ricerche, analisi di articoli di giornale su temi internazionale e a discuterli con i colleghi e i docenti e anche con esperti appositamente invitati. A tal fine i docenti si avvarranno dell'uso di test case, di documenti prodotti da istituzioni internazionali, di letteratura su riviste specializzate: tale materiale dovrà essere sintetizzato e presentato in forma scritta e orale durante i corsi anche per meglio esercitarsi ai fini del più ampio lavoro di stesura e presentazione della prova finale. Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Studi Internazionali è in grado di comprendere l'evoluzione degli studi nell'ambito delle discipline internazionalistiche e di scegliere le aree di approfondimento disciplinare per lui/lei stesso/a più interessanti al fine di aggiornare sia le tematiche di studio che la pratica professionale. E' in grado di coltivare interessi e collegamenti con strutture nazionali e internazionali, nei diversi ambiti storico-politico, economico,

sociologico e giuridico istituzionale e di cogliere le opportunità di aggiornamento settoriale sia in ambito formale che informale e non formale. E' in grado di sistematizzare e organizzare autonomamente gli apprendimenti acquisiti. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale. La capacità di apprendere in un'ottica di interdisciplinarietà, così come quella di coltivare collegamenti con strutture nazionali e internazionali, è acquisita in occasione delle attività in gruppi di lavoro che accompagnano, sia pure in misura diversa, la didattica delle attività formative previste dal percorso di studi. La capacità di organizzare e sistematizzare le informazioni e la disposizione all'apprendimento sono verificate in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/01/2020

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage.

Lo studente presentare la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor.

Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/04/2019

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note.

Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a 1. Media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. 2. Punteggio conseguito nella prova finale. La Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Studi internazionali (WPR-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10546>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=10&cid=12>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/04	Anno di	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI link	PIZZIMENTI EUGENIO	PA	6	42	

		corso 1						
2.	IUS/13 IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA link				12	
3.	SECS- P/02	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO link	SYLOS LABINI MAURO	PO	6	42	
4.	SPS/06	Anno di corso 1	EUROPE-RUSSIA RELATIONS link	GIANNOTTI ANDREA	RD	3	21	
5.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA link	LEMMI ENRICA	PO	6	42	
6.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	000000 00000		6	42	
7.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	FILMER DENISE ANNE	RD	6	42	
8.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA 2 link	CARPI ELENA	PA	6	42	
9.	SPS/11	Anno di corso 1	POLITICA E MONDO GLOBALE link	VIVIANI LORENZO	PA	6	42	
10.	SECS- P/02	Anno di corso 1	POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE link	FRANCO CHIARA	PA	6	42	
11.	IUS/14	Anno di corso 1	RELAZIONI ESTERNE DELL'UE (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA) link	POLI SARA	PO	6	42	
12.	SPS/04	Anno di corso 1	RELAZIONI INTERNAZIONALI AVANZATE: METODI E CONCETTI link	CALOSI ENRICO	RD	6	28	

13.	SPS/04	Anno di corso 1	RELAZIONI INTERNAZIONALI AVANZATE: METODI E CONCETTI link	ANDRETTA MASSIMILIANO	PA	6	7	
14.	SPS/04	Anno di corso 1	RELAZIONI INTERNAZIONALI AVANZATE: METODI E CONCETTI link	PIZZIMENTI EUGENIO	PA	6	7	
15.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA DEL REGNO UNITO E DELL'IRLANDA link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
16.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO link	LENCI MAURO	PA	6	42	
17.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI link	BRECCIA ALESSANDRO	PA	6	42	
18.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE link	PAOLI SIMONE	RD	6	28	
19.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE link	DUNDOVICH ELENA	PO	6	14	
20.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA: LA REPUBBLICA ITALIANA NEL SISTEMA INTERNAZIONALE link	PAOLI SIMONE	RD	6	42	
21.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE 2 link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
22.	IUS/14	Anno di corso 1	THE EU AND ITS INTERNATIONAL RELATIONS (L'UE E LE SUE RELAZIONI INTERNAZIONALI) link	POLI SARA	PO	3	21	
23.	IUS/13	Anno di corso 1	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (<i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA</i>) link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	6	42	
24.	IUS/21	Anno di	DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE link			6		

		corso 2			
25.	M-STO/03	Anno di corso 2	DINAMICHE GEOPOLITICHE NELL'AREA POST-SOVIETICA link		6
26.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO E REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA DEI FENOMENI MIGRATORI link		6
27.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI link		6
28.	NN	Anno di corso 2	EDITORIA DIGITALE - SAI@UNIFI.IT link		3
29.	SPS/13	Anno di corso 2	EQUILIBRI GEOPOLITICI DELL'ASIA E DELL'AFRICA IN EPOCA POSTCOLONIALE link		6
30.	SPS/04	Anno di corso 2	GEOPOLITICA E TEORIE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link		6
31.	SPS/04	Anno di corso 2	POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE IN PROSPETTIVA COMPARATA link		6
32.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		21
33.	SPS/01	Anno di corso 2	TEORIA COSMOPOLITICA link		6
34.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 1 link		1
35.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 2 link		1

36.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 3 link	1
37.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 4 link	1
38.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 5 link	1
39.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 6 link	1
40.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP A link	3
41.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP B link	3
42.	IUS/10	Tutti	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA link	6
43.	SECS-P/03	Tutti	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	6
44.	SPS/06	Tutti	STORIA E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA link	6
45.	SECS-P/12	Tutti	STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - Aule Didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ **QUADRO B5** | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ **QUADRO B5** | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-	24/03/2021	solo

			1-AT-EPPKA3-ECHE		italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	67256-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Francia	Groupe Sup De Co La Rochelle	28663-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	28068-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	28169-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	28029-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	27624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	28258-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	269898-EPP-1-2015-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt	28247-EPP-1-2014-	24/03/2021	solo

		Am Main	1-DE-EPPKA3-ECHE		italiano
17	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	29949-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Grecia	Panepistimio Aigaiou	29118-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	78018-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	240779-EPP-1-2014-1-LU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Malta	Universita Ta Malta	74922-EPP-1-2014-1-MT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Norvegia	Universitetet I Agder	29646-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Oslo	29714-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	28958-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	222105-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	210374-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	75065-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	49729-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	67893-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	28701-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Da Madeira	29251-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
33	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-	24/03/2021	solo

			1-PT-EPPKA3-ECHE		italiano
34	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	29191-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	220457-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose KomenskÃ©ho Praha S.R.O./Jan Amos KomenskÃ½ University Prague Ltd.	223726-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	50334-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Mezinarodnich A Verejnych Vztahu Praha, O.P.S.	223317-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Romania	Universitatea Babes Bolyai	50554-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
40	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Russia	Moscow State Institute of International Relations		17/04/2020	doppio
43	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
44	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	28684-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
48	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
49	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-	24/03/2021	solo

			1-ES-EPPKA3-ECHE		italiano
50	Spagna	Universidad Publica De Navarra	29595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
51	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	51615-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
52	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	29438-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
53	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
54	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
55	Svezia	Umea Universitet	29384-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
56	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
57	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit Universitesi	262966-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
58	Turchia	Marmara University	221719-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
59	Turchia	Yildiz Technical University	222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
60	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	263623-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
61	Ungheria	Szechenyi Istvan University	49429-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Per l'orientamento in ingresso è in programma nel mese di maggio 2021, un evento di Open Day di Dipartimento in vista dell'apertura delle domande di ammissione al corso di studio. L'iniziativa è curata dallo Staff di Placement del Dipartimento, coordinato dalla Prof.ssa Sonia Paone. A questo riguardo, è da segnalare una pagina del sito web del Dipartimento dedicata ai futuri studenti (<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-ingresso/lauree-magistrali/studi-internazionali/>) il cui scopo è quello di presentare il corso di studio e, tra le altre voci, i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali.

Sempre lo staff placement di Dipartimento, rivolgendosi invece agli studenti che si avviano a concludere il proprio percorso formativo, anche con l'intento di strutturare ancor di più la rete di relazioni con le realtà impegnate nelle attività che ricadono negli obiettivi del corso di studio, organizza una serie di attività seminariali di orientamento in uscita.

L'Unità didattica del Dipartimento prosegue il servizio di orientamento agli studenti fornendo le informazioni necessarie e relative ai corsi di laurea e laurea magistrale interclasse. L'attività si è svolta fino al mese di marzo 2021 telefonicamente e a mezzo posta elettronica. Dal mese di aprile 2021 si è aggiunto il ricevimento a distanza su piattaforma Teams.

11/05/2021



QUADRO B6

Opinioni studenti

Con riferimento al Corso di Studi in Studi Internazionali (LM 52, da qui in avanti CdS), sono stati compilati complessivamente 321 questionari, riguardanti il periodo di osservazione che va dal novembre 2020 al luglio 2021: 296 sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A), 25 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B).

Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni (punto BP) si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (3,3), mentre il gruppo B ne ha frequentate meno della metà (2,5). Le motivazioni della scarsa frequenza nei due gruppi sono riconducibili alla condizione di studente lavoratore e alla frequenza di altri insegnamenti. Il gruppo 'altre ragioni' è però rilevante (42), ma la genericità dell'etichetta non permette di comprenderla in modo consono.

Complessivamente il corso ha ricevuto una valutazione positiva, non si rilevano particolari aspetti critici: il giudizio medio complessivo si attesta, come l'anno scorso, a 3,3 per gli studenti di tipo A e 3,1 per quelli di tipo B. Solamente il punto B2 evidenzia in media, per entrambi i gruppi, la presenza di un carico di studio elevato rispetto ai CFU, con il punteggio di 2.7. Lo studente di tipo A assegna al punto B1, riguardante le conoscenze preliminari finalizzate alla comprensione dei programmi d'esame, il punteggio medio di 3,1 con un lieve scostamento rispetto all'anno scorso, quando era di 3,2; lo scostamento al ribasso aumenta invece per gli studenti di tipo B, che assegnano un punteggio medio di 2,7 mentre l'anno scorso era di 3,1.

Ai servizi di tutorato alla pari (punto F2) gli studenti di tipo A assegnano un punteggio medio di 3,0; per gli studenti di tipo

10/09/2021

B, invece, si assiste al crollo del gradimento, che passa da 3 a 1,8. Tale minor gradimento nel collettivo degli studenti B è evidente anche per quel che riguarda il punto B8 (attività didattiche integrative), che passa a 3, dal 4 dello scorso anno. Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra la costante richiesta, rispetto agli anni precedenti, di alleggerimento del carico didattico complessivo, di miglioramento della qualità del materiale didattico e la segnalazione della necessità di fornire più conoscenze di base. Gli studenti chiedono, inoltre, che le lezioni vengano registrate e siano fruibili per la preparazione degli esami.

Riguardo alla valutazione dell'organizzazione/servizi, monitorata da maggio a luglio 2021, hanno risposto 20 studenti UM (studenti che dichiarano di aver utilizzato più strutture). Tutti gli studenti sono stati inquadrati per default dall'ateneo in questa categoria. Si tratta di un numero di questionari molto basso, da cui non è possibile trarre indicazioni concrete. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (punto S12) è di 2,7.

A causa dell'emergenza Covid, sono stati aggiunti alcuni quesiti concernenti i servizi web erogati dall'ateneo, il supporto tecnico e la qualità delle aule virtuali e dell'interazione con il docente (punti SF1, SF2, SF3). Il giudizio a questo proposito è positivo, con un punteggio medio di 3,1.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Con riferimento al CdS si è espresso il 90,9% dei laureati, dei quali il 42,4% è di origine toscana, mentre la restante parte viene da altre regioni italiane. Si tratta in prevalenza di donne (66,7%); la maggior parte degli studenti (70%) proviene da famiglie in cui nessuno dei genitori è laureato e si è diplomata in un liceo (84,8%). Il 75% ha conseguito il titolo universitario di primo livello all'Università di Pisa, e ha scelto di iscriversi alla LM-52 prevalentemente per ragioni culturali (56,7%) o per ragioni sia culturali sia professionalizzanti (23,3%).

Si riscontra un alto apprezzamento nei confronti del CdS (36,7% sì; 60% più sì che no), tanto è vero che il 66,7% di coloro che hanno risposto si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale del nostro ateneo. Anche la valutazione del rapporto con i docenti raggiunge percentuali rilevanti di gradimento (36,7% decisamente sì; 53,3% più sì che no), così come la soddisfazione del rapporto con gli altri studenti del corso (56,7% decisamente sì; 36,7% più sì che no).

Riguardo all'organizzazione degli esami, il 40% dei laureati la ritiene sempre o quasi sempre soddisfacente, e il 56,7% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione di più della metà degli esami.

Il 30% dei laureati ritiene decisamente adeguato il carico di studio, mentre il 53,3% esprime un apprezzamento moderato (più sì che no), per un giudizio complessivo di adeguatezza pari all'83,3%.

Tutti i 30 laureati che hanno compilato il questionario hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi e il 90% di loro ha svolto tirocini formativi curriculari.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>

10/09/2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

DATI DI INGRESSO

Il numero di iscritti al primo anno, nell'A.A. 2020/2021, prosegue la linea di moderato recupero avviato nell'A.A. 2019/2020 (37 iscritti rispetto ai 33 dell'A.A. 2019/2020). Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente da corsi di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali L36 (58,8%), in netta diminuzione rispetto al recente passato (74,1% nell'A.A. 2019/2020); aumentano, per converso, gli iscritti provenienti dai corsi di Scienze sociali L39, Sociologia L40, Storia L42, Scienze delle attività motorie e sportive L22, Mediazione linguistica L12, Lingue e culture moderne L11, e Scienze della difesa e della sicurezza DS/1. Tra gli atenei di provenienza, il 60% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'Università di Pisa, in netto calo rispetto al 71,4% dell'A.A. 2019/2020. In aumento, per converso, il numero di iscritti provenienti da altri atenei: Università de L'Aquila, Università della Tuscia, Università di Bari, Università di Milano, Università di Parma, Università di Perugia, Università di Salerno, Università di Trento e Università del Salento. La percentuale degli studenti stranieri (16,2%) è in flessione rispetto all'A.A. 2019/2020 (24,2%) ma rimane sensibilmente più alta rispetto a quella dell'A.A. 2018/2019, quando si era attestata al 3,1%. Diminuisce sensibilmente il numero degli studenti provenienti dal bacino PI-LI-LU: dal 51,5% dell'A.A. 2019/2020 al 35,1% dell'A.A. 2020/2021. Con riferimento al rapporto tra gli iscritti di genere femminile e maschile, risulta in lieve vantaggio il genere femminile (54,1%) rispetto al genere maschile (45,9%).

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE

Il numero di iscritti per anno di iscrizione risulta in aumento al primo, al secondo e al quarto anno, mentre risulta in diminuzione al terzo e al quinto anno. Aumenta anche la percentuale di permanenza in tutti gli anni, tranne che al quinto anno, dove diminuisce leggermente. Non si registrano passaggi in uscita, mentre aumentano leggermente le rinunce al primo anno: dal 3,1% dell'A.A. 2019/2020 si passa al 5,6% dell'A.A. 2020/2021. Si registra per la prima volta una percentuale di studenti al primo anno trasferiti presso un altro ateneo (2,8%) mentre non si ravvisano studenti non ancora iscritti per l'anno accademico corrente o usciti dalla coorte per motivi diversi da passaggi, rinunce o trasferimenti in uscita. Al primo anno, il numero di studenti attivi, ovvero coloro che hanno acquisito almeno 1 CFU, è in diminuzione: dal 96,9% nell'A.A. 2019/2020 all'88,9% nell'A.A. 2020/2021; lo stesso vale per gli studenti iscritti al quarto anno. Aumenta, invece, la percentuale di studenti attivi al terzo anno. Diminuisce in maniera netta il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo anno: da 33,8 nell'A.A. 2019/2020 a 21,7 nell'A.A. 2020/2021; diminuisce anche il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti iscritti al secondo, al terzo e al quarto anno. La media dei voti ottenuti agli esami superati e la relativa deviazione standard disegna un profilo medio di studenti che si addensa intorno al voto di 28/30, in continuità con le serie storiche. Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno risulta in netta diminuzione per gli studenti del primo anno: dal 56,4 del 2019 si passa, infatti, al 36,1 del 2020.

DATI DI USCITA

Al 30 settembre il numero dei laureati è pari a 2 per quanto riguarda gli studenti iscritti al secondo anno, a 13 per quelli iscritti al terzo anno e a 5 per quelli iscritti al quarto anno per la coorte 2017. Il numero dei laureati è pari a 1 per quanto riguarda gli studenti iscritti al secondo anno e a 9 per quelli iscritti al terzo anno per la coorte 2018. Al 31 maggio, i laureati nella coorte 2017 sono 13 nell'anno in corso e 7 nel primo anno fuori corso. I laureati nella coorte 2018 sono 10 nell'anno in corso. Nella coorte 2017, il voto medio di laurea per gli iscritti al secondo anno è pari a 110/110, per quelli al terzo anno a 108,5/110 e per quelli al quarto anno a 106,6/110. Nella coorte 2018, il voto medio di laurea per gli iscritti al secondo anno è pari a 95/110 e per quelli al terzo anno a 110/110.

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>

10/09/2021

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 5 ANNI DALLA LAUREA

Su 45 laureati hanno risposto al sondaggio 21 intervistati. L'85,7% lavora, il 9,5 % non lavora ma sta cercando. I 18 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 55,6% ha un contratto a tempo indeterminato, l'11,1 ha un lavoro autonomo e il 5,6% ha contratti formativi. Lavora nel pubblico il 22,2% mentre nel privato lavora il 61,1%. Il 35,3% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,6 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora il 92,9% dei laureati uomini e il 71,4% delle laureate donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per il 46,2% e un lavoro autonomo per il 15,4%; le donne, invece, hanno un contratto a tempo indeterminato per l'80%. Gli uomini lavorano per il 15,4% nel pubblico e per il 61,5% nel privato. Le donne lavorano per il 40% nel pubblico e per il 60% nel privato. Mentre solo il 15,4% degli uomini ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace nel lavoro svolto, lo ritiene ben il 50% delle donne; con un valore di 8 le donne appaiono leggermente più soddisfatte della propria posizione lavorativa rispetto agli uomini, che si attestano su un valore medio di 7,5.

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 3 ANNI DALLA LAUREA

Su 21 laureati hanno risposto al sondaggio 11 intervistati. Il 63,6% lavora, il 18,2 % non lavora ma sta cercando. I 7 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 42,9% ha un contratto a tempo indeterminato, il 42,9% ha una tipologia di lavoro non standard. Lavora nel pubblico il 28,6% mentre nel privato lavora il 71,4%. Il 50% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 6,3 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora il 71,4% dei laureati uomini e il 50% delle laureate donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per il 60% e una tipologia di lavoro non standard per il 20%; le donne, invece, hanno una tipologia di lavoro non standard per il 100%. Gli uomini lavorano per il 20% nel pubblico e per l'80% nel privato. Le donne lavorano per il 50% nel pubblico e per il 50% nel privato. Mentre il 40% degli uomini ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto, lo ritiene il 100% delle donne; con un valore di 6,5 le donne appaiono leggermente più soddisfatte della propria posizione lavorativa rispetto agli uomini, che si attestano su un valore medio di 6,2.

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 1 ANNO DALLA LAUREA

Su 30 laureati hanno risposto al sondaggio 21 intervistati. Il 19% lavora, il 52,4% non lavora ma sta cercando. I 4 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 25% ha un contratto a tempo indeterminato, il 50% ha una tipologia di lavoro non standard, il 25% ha un contratto di tipo parasubordinato. Lavora nel pubblico il 25% mentre nel privato lavora il 75%. Il 75% ritiene che la laurea sia poco o per nulla efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 6,3 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora il 40% dei laureati uomini e nessuna delle laureate donne; il 45,5% delle donne non lavorano e non cercano.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>

10/09/2021

Dal 1 Novembre 2020 al 1 Settembre 2021 sono stati attivati 8 tirocini, senza contare i tirocini "alternativi" attivati a causa della pandemia. I tirocini sono stati svolti sia in ambito pubblico, sia in ambito privato, presso enti locali e nazionali, imprese, associazioni e cooperative che operano in differenti settori e attività: amministrazione, informazione e comunicazione, consulenza, relazioni con il pubblico, cooperazione, progettazione, e servizi sociali, educativi e culturali e educativi. Si conferma il coinvolgimento di molti tirocinanti in attività riguardanti la gestione dei flussi migratori e degli stranieri presenti sul territorio nazionale, in linea con uno dei principali obiettivi professionali del corso di laurea. Dall'esame delle schede di valutazione compilate dai tutor aziendali emerge un giudizio molto positivo sull'attività svolta dai tirocinanti. A loro volta, i tirocinanti hanno complessivamente espresso una valutazione molto positiva dell'esperienza

di tirocinio e della preparazione universitaria in relazione a essa. Non sono presenti suggerimenti orientati a migliorare l'efficacia esterna del corso di laurea.

Link inserito: <http://>